



APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria
Annunziata



Domenica 31 dicembre 2023

1346

DOMENICA DELLA SACRA FAMIGLIA

ANNO B



La festa della Santa famiglia è legata alla lontana promessa di discendenza per Abramo e Sara, **prima lettura**. Oltre le situazioni impossibili dal punto di vista umano, agisce la potenza di Dio, che invita ad alzare lo sguardo e a contare le stelle, ricollocando così il credente nella sua meravigliosa opera salvifica. La Lettera agli Ebrei, **seconda lettura**, traccia il percorso della salvezza divina in dialogo con la fede del popolo. L'esperienza di Abramo e Sara nell'accogliere il figlio Isacco è un'emblematica testimonianza di fede. Abramo riconosce con certezza a Dio la capacità di far risorgere, anche dal limite estremo della morte. Nella presentazione di Gesù al tempio, **vangelo**, Simeone riconosce il compimento all'attesa personale e comunitaria. La salvezza di Dio si manifesta nella fedeltà e nell'umiltà della Santa famiglia. Solo la capacità di attesa e gli occhi della fede possono arrivare a contemplare la forza e la sapienza di Dio nella storia umana.

da Servizio della Parola

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato	30	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	<i>Gualdo e Rosa ~ Pietro</i>
Domenica	31		SACRA FAMIGLIA
		ore 08:30	<i>Francesco ~ Giovanni</i>
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	01		SS. MADRE DI DIO
		ore 08:30	<i>Elvira e Guerrino</i>
		ore 11:00	
Martedì	02	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Mercoledì	03	ore 08:00	<i>Franco ~ Sandro</i>
Giovedì	04	ore 08:00	
Venerdì	05	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	
Sabato	06		EPIFANIA DEL SIGNORE
		ore 08:30	<i>Gualdo e Rosa ~ Pietro</i>
		ore 11:00	<i>Cecilia e Dante</i>
Domenica	07		BATTESIMO DEL SIGNORE
		ore 08:30	
		ore 11:00	Pro Popolo



Pregiera di Ringraziamento

Gesù, nel Tempio di Gerusalemme, Maria e Giuseppe sono venuti a riconoscere che un figlio è un dono di Dio e non una proprietà dei genitori. Quel giorno, Gesù, Simeone ha pronunciato parole stupende che hanno rischiarato i cuori di Maria e di Giuseppe e aperto orizzonti insperati. Ma ha anche aperto uno squarcio su una realtà misteriosa di dolore. Sì, davanti a te ognuno deve scegliere se accoglierti o rifiutarti, o addirittura ignorarti, se seguirti o andare per la sua strada, senza curarsi di te e delle tue parole. La tua missione, non sarà facile: tu farai appello alla libertà di ogni uomo e di ogni donna che ti ascolta, che ti incontra. Del resto, l'amore si può forse imporre? Ti sei fatto uomo per amore e ne hai accettati tutti i rischi.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 
www.parrocchiamorciola.it
 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace



L'abbraccio di Anna e Simeone a Gesù

di Ermes Ronchi

Maria e Giuseppe portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Il figlio è dato ai genitori, ma subito da loro è offerto ad un altro sogno, ad un'altra strada che si apre per lui. I figli non sono nostri, appartengono a Dio, al mondo, ad una loro vocazione, «essi abitano case future che nemmeno in sogno potrete visitare» (K. Gibran). Salgono al tempio, ma ancora sulla soglia, altre braccia subito se lo contendono, quel bambino. E non sono braccia di sacerdoti o di leviti, ma quelle di due anziani, che non hanno ruolo nell'istituzione ma sono due innamorati di Dio. Occhi velati dalla vecchiaia, ma ancora accesi dal desiderio. È la vecchiaia del mondo che abbraccia l'eterna giovinezza di Dio. L'alternativa vera per i credenti non è tra progressisti o conservatori, ma tra innamorati e abituati (papa Francesco), tra accesi e accomodati. Gesù non appartiene al tempio, appartiene all'uomo, a chiunque ne sia assetato, è di quelli che sanno vedere oltre come Anna; è di quelli che non smettono di sognare, come Simeone, che sentono Dio come il loro futuro. Simeone prende in braccio Gesù e benedice Dio. Compie un gesto sacerdotale, una autentica liturgia, possibile a tutti, un'arte straordinaria. Un anziano, diventato onda di speranza, una laica sotto l'ala dello Spirito benedicono: la benedizione non è un ufficio d'élites, ma esubero di gioia che ciascuno può offrire a Dio (R. Virgili), che sta nelle case fuori dal tempio. È Dio che si incarna nelle creature, nella vita che finisce e in quella che fiorisce. Anche Maria e Giuseppe sono benedetti, si comportano secondo le regole ma al tempo stesso accolgono l'imprevisto, rassicurati dal rito e stupiti dai due profeti. Poi Simeone dice tre parole immense su Gesù: egli è qui come caduta, risurrezione, come segno di contraddizione. Tre parole che danno respiro e movimento alla vita, con dentro il luminoso potere di far vedere che tutte le cose sono ormai abitate da un'oltre. Gesù come caduta. Caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, rovina del nostro mondo di maschere e bugie, della vita insufficiente e malata. Venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a portare spada e fuoco per tagliare e bruciare ciò che è contro l'umano. Egli è qui per la risurrezione: è la forza che ti fa rialzare quando credi che per te è finita, che ti fa ripartire anche se hai il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. Perché vivere è l'infinita pazienza di ricominciare. Cristo contraddizione che contraddice tutta la mia mediocrità, tutte le mie idee sbagliate su Dio. Ogni famiglia è grande ha il dovere di credere alla propria nobiltà e santità, che si gioca in una casa, ma che coinvolge il mondo.



Sabato 6 e domenica 7 gennaio 2024 saranno raccolte le offerte per il mutuo acceso in occasione della ristrutturazione della chiesa

Per bonifico **Banca Prossima**
IBAN: IT59T0306909606100000147796



Mercatino di Natale

dalle vendite del Mercatino natalizio sono stati raccolti **€ 780,00**

Sentitamente si ringrazia l'Amministrazione comunale per aver messo a disposizione, gratuitamente, il gazebo.